

RICICLO GOTHIC-PUNK PER UN FUTURO IMMORTALE

CIMITERO GOTICO - NOTTE: Un cielo scuro e carico di nubi copre "Greyfriars Kirkyard", un antico cimitero in Scozia. Statue di angeli decadenti e tombe inclinate emergono dalla foschia. Il vento fischia tra i rami secchi degli alberi, mentre i rifiuti brillano al chiarore della luna: stagnole appallottolate, lattine schiacciate, bombolette di spray colorate sparse ovunque. L'atmosfera è lugubre, quasi ostile.

In lontananza, un'eco di musica punk, distorta dal vento, si diffonde nell'aria. Un concerto underground è in corso non lontano. Si intravedono luci intermittenti e si sentono urla esaltate di ragazzi in festa.

Passi determinati scricchiolano sulla ghiaia.

Seguiamo scarpe vintage che avanzano lentamente tra le lapidi. La camera sale gradualmente rivelando FLAMINIO, un fenicottero alto, rosa impallidito, dal look sobrio ma vagamente gotico. Porta una sacca di juta vuota a tracolla. Lui si ferma, osserva i rifiuti con un misto di disgusto e incredulità.

FLAMINIO (tra sé, sospirando)

-Un cimitero... pieno di lattine, vetri e spray. Non ci sono più i morti di una volta.

Improvvisamente, un rumore di lattina schiacciata interrompe il silenzio. Flaminio alza lo sguardo.

La camera si sposta su GERARDO, che ride forte mentre disegna un teschio su una lapide con una bomboletta spray verde.

GERARDO (alla lapide, sorridendo)

-Che ne pensi cugino? O forse dovrei chiamarti "Signor Riposa in Pace"?

Gerardo, un gabbiano ex incravattato incel, divenuto ora wanna-be punk, con giacca di pelle ricoperta di borchie, capelli spettinati e lattina in mano. Beve un sorso da una lattina rumorosamente, poi la butta per terra, lanciandola sopra un mucchio di altre. Ha un atteggiamento scanzonato, come se il cimitero fosse il suo parco giochi personale.

FLAMINIO (avvicinandosi, con voce calma ma decisa)

-Anche tu qui! Ma forse è il caso di lasciare a questo posto un po' di pace, non credi?

GERARDO (si gira, sorpreso, squadrandolo)

-Eccolo... è arrivato il becchino filosofo !

FLAMINIO

-No, ma qualcuno deve pur mettere ordine.
Sai che quelle lattine che stai buttando
potrebbero diventare nuove lattine
all'infinito, se solo usassimo il cervello?

GERARDO (sbuffando, sarcastico)
-Wow, una lezione sul riciclo. Sai cosa ci
faccio col cervello?
(indica i graffiti)
-Creo arte. Un'arte immortale, come il
ritratto di Dorian Gray. Un'arte che non
invecchia, che non si corrompe. Vive solo
per l'arte stessa, e niente altro.

FLAMINIO (sorridente ironico)
-Ma peccato che le tue lattine dureranno
più di te... un bel millennio.
Be differenz zio!

Gli occhi di Gerardo si stringono. Dopo una pausa tesa scoppia a ridere,
spiazzando Flaminio.

GERARDO (con tono di sfida)
-Mhh andata Dracula, hai vinto. In fin dei
conti non ho nemmeno più da bere... ma ti
conviene avere con te drink meno scadenti
dei miei... almeno.

Mentre i due raccolgono lattine, bombolette e vetri tra le lapidi, Gerardo
cerca di fare una Molotov con una bottiglia di vetro e una striscia di
stoffa, ma Flaminio lo rimprovera severamente.

TESTO IN SOVRIMPRESSIONE: "DO NOT TRY THIS AT HOME"

CIMITERO - ALBEGGIARE

Il cimitero è finalmente pulito. Le lattine e le bombolette sono sistemate
ordinatamente in sacchi. Flaminio e Gerardo siedono su una tomba, bevendo
insieme.

GERARDO (alzando la lattina)
-A una nuova amicizia, al party... e al
riciclo.

FLAMINIO (sorridente, brindando)
-E ai cimiteri senza rifiuti.

"Don't preach to me" degli The Skallywags parte in sottofondo mentre i due si
alzano e si incamminano verso l'uscita, portando con sé i sacchi pieni.
FADE OUT: TESTO IN SOVRIMPRESSIONE: "Prima del party, parte il riciclo."

FINE